



«No all'asta degli equidi. Prospettiva certa con affidamenti gratuiti»

L'Istituto Incremento Ippico per la Sicilia si propone come organo tecnico

L'Istituto Incremento Ippico per la Sicilia prende le distanze dall'avviso di asta pubblica per la vendita di equidi emanata nei giorni scorsi dal Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale di Ragusa e che dovrebbe aprirsi il 19 ottobre 2022 alle 10:30.

Come da bando pubblico, l'avviso interessa l'alienazione di 6 asini e 19 cavalli (per un importo a base d'asta pari a € 1,50 per chilogrammo di peso vivo) di proprietà dello stesso Dipartimento Regionale e allevati presso l'azienda pilota per l'allevamento dell'asino ragusano sita in località "Carcallé" - complesso boscato di Calaforno.

L'Istituto Incremento Ippico per la Sicilia, non concordando con la suddetta procedura avviata, suggerisce di percorrere la strada degli affidamenti gratuiti, proponendosi come organo tecnico, a garanzia di una collocazione più idonea degli equidi oggetto dell'avviso presso agriturismi e allevamenti siciliani atti ad accoglierli e a garantire loro una prospettiva certa e serena.